



Copyright

Documento di posizione di BusinessEurope

Nota di Aggiornamento

22 luglio 2026

Premessa

Confindustria, nell'ambito del tavolo di lavoro di *BusinessEurope* sul *copyright*, ha contribuito all'elaborazione del documento di posizione "*Copyright and business perspective*".

Il paper si inserisce nel solco dei recenti lavori della Commissione che hanno il duplice obiettivo di:

- riesaminare la Direttiva Copyright (790/2019), come previsto dall'articolo 30, per valutare l'efficacia del quadro normativo sull'uso dei contenuti digitali, le pratiche di licenza e l'equità del mercato;
- proporre una nuova iniziativa legislativa per aggiornare la tutela del copyright rispetto alle innovazioni tecnologiche, per supportare la competitività del settore culturale e creativo europeo.

L'obiettivo del documento di BusinessEurope è di definire alcuni principi generali a partire dai quali supportare il dibattito istituzionale sul tema, sottolineando che il diritto d'autore è un componente rilevante per ogni tipologia d'impresa anche se le attività non riguardano la creazione diretta di contenuti. Più nel dettaglio il documento, si sofferma su alcune tematiche principali, indicate di seguito.

1 Il copyright e il mercato unico

Nonostante i numerosi atti normativi adottati dall'UE, il quadro giuridico rimane altamente frammentato in 27 diverse implementazioni nazionali, creando costi che colpiscono le startup e le PMI europee. Per limitare tale criticità si propone di:

- adottare un approccio armonizzato nell'implementazione dell'attuale *acquis* europeo, senza riaprire la legislazione esistente, la quale è il risultato di anni di delicati negoziati;
- regolare a livello europeo le questioni emergenti per evitare ulteriore frammentazione;
- preservare la competenza degli Stati membri nell'attività di enforcement.

2 Copyright e nuove tecnologie emergenti

La protezione del copyright nell'evoluzione digitale viene spesso semplificata come una scelta tra innovazione e tutela. Dal punto di vista delle imprese questi interessi non sono in conflitto ma occorre trovare un equilibrio efficace per proteggere entrambi. A tal proposito, *BusinessEurope* ritiene che:

- la legislazione deve rimanere tecnologicamente neutrale;
- l'UE dispone già di strumenti legislativi per le tecnologie emergenti, come il Digital Services Act e l'AI Act. La priorità è garantire la loro implementazione armonizzata, evitando approcci unilaterali, a livello nazionale, che minerebbero la certezza del diritto e il Mercato Unico.

3 Gestione del copyright negli appalti pubblici

In merito alla disciplina degli appalti pubblici, *BusinessEurope* afferma l'esigenza di rimodulare, sulla base del principio di equità, la gestione dei diritti di proprietà intellettuale e d'autore tra stazioni appaltanti e fornitori.

L'imposizione, negli appalti pubblici, di cessione del copyright e dei diritti di proprietà intellettuale dei fornitori, crea gravi barriere di mercato e penalizza in particolar modo le PMI.

Per superare tali criticità è preferibile l'adozione di un approccio basato sui "diritti d'uso": invece di richiedere il trasferimento della proprietà intellettuale, le autorità pubbliche dovrebbero far ricorso a licenze flessibili promuovendo un mercato europeo competitivo e innovativo.

Conclusioni

In conclusione, *BusinessEurope*, con questo documento, raccomanda che il copyright diventi parte integrante delle discussioni politiche in tutte le aree che hanno un impatto sull'innovazione, sulla diffusione delle tecnologie e sulla competitività delle imprese in Europa.